

## RELAZIONE DEI LAVORI DEL DIPARTIMENTO DELL'AREA UMANISTICA SETTEMBRE 2020

Il giorno 3 settembre i docenti del Dipartimento, riuniti in plenaria, hanno letto le **Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI)**, previste dal Piano per la ripresa di settembre presentato il 26 giugno 2020. L'attenzione di tutti si è in particolare concentrata sulla parte del documento in cui «ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti [...]» e sui capitoletti dedicati alla **Metodologie e gli strumenti per la verifica** e alla **Valutazione**. La riflessione dei docenti si è soprattutto sviluppata sulla parte in cui si afferma che «Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. »

Alla luce di queste indicazioni si è quindi deciso di dividersi per gruppi disciplinari (storia dell'arte, italiano, latino, storia e geografia) e di procedere ad un'attenta revisione degli OSA, al fine di individuare quegli "snodi disciplinari essenziali" da consegnare ai consigli di classe per le successive fasi della progettazione didattica. I lavori di ciascun gruppo sono proseguiti per il resto della mattinata e, per le discipline in cui non si è riusciti a portarli a termine, sono stati aggiornati al successivo incontro previsto per l'8 settembre 2020.

Il giorno 8 settembre i gruppi disciplinari hanno dapprima portato a termine il lavoro di revisione degli OSA e dell'individuazione degli "snodi disciplinari essenziali". Successivamente i docenti, riuniti in plenaria, hanno discusso le i criteri e le modalità della progettazione didattica per il nuovo anno, tenendo presente l'esigenza di integrare, così come suggerito dai documenti ministeriali, la didattica in presenza con la didattica digitale. Al di là delle diverse posizioni che si sono manifestate durante la discussione, sono emersi alcuni punti di convergenza, posti come premesse delle successive scelte nella progettazione del processo di insegnamento-apprendimento:

1. la necessità di salvaguardare e valorizzare il patrimonio di conoscenze e competenze nella didattica digitale (dall'uso della piattaforma **GSuite**, alla produzione di materiali didattici online) accumulato durante la **DaD**; se però in quel frangente, la didattica digitale era sostitutiva di quella in presenza, si tratta ora di renderla complementare, in una efficace integrazione dei due momenti;
2. la scelta, ormai inderogabile anche alla luce delle sfide poste dall'emergenza Covid 19, della didattica per competenze, attraverso cui:
  - porre lo studente in una posizione attiva;
  - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
  - favorire l'esplorazione e la scoperta;
  - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
  - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
  - alimentare la motivazione degli studenti;
  - rendere significativi gli apprendimenti;
  - sviluppare capacità di studio auto-diretto;
  - sviluppare competenze di ragionamento critico;
  - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).
3. L'esigenza di una formazione che, oltre ad avvalersi eventualmente di agenzie ed esperti esterni, valorizzi le risorse umane presenti nell'istituto e punti decisamente sugli aspetti operativi.

Imperia, 25 settembre 2020

Il referente del Dipartimento  
Prof. Mario Scavello